

OGGETTO: Imposta Comunale sugli Immobili determinazione aliquote anno 2008

Presidente: Signore e signori buona sera. Buona sera ai Consiglieri comunali, buona sera al Sindaco, alla Giunta, alla Dottoressa Boccato, alle persone che ci sentono da casa su Centro Mare Radio. Il Consiglio Comunale oggi convocato, quindi per il giorno 29 maggio e 4 giugno 2008, porta il seguente Ordine del Giorno ICI. L'Ordine del Giorno del 4 giugno, Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti, Mozioni ed interrogazioni, Approvazione programma di incarichi di studio di ricerca e di consulenza per l'anno 2008, punto 4 Piano di zona fascia Aurelia assegnazione alla Società Cooperativa Casabella del lotto C approvazione schema di convenzione ai sensi dell'Articolo 35 Legge 865 del 71, Esame e approvazione regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna ed elementare. I punti del 4 giugno sono quelli che non abbiamo discusso la volta scorsa, mentre oggi dovremmo discutere, come è stato deciso nella conferenza dei capigruppo, solamente il punto dell'ICI. Invito la Dottoressa Boccato a fare l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Russi Rosaria, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. Allora, per quanto riguarda il punto dell'ICI, passo la parola direttamente al Consigliere Delegato al bilancio Battilocchi per l'illustrazione al Consiglio Comunale, fermo restando che nell'Ordine del Giorno viene indicato genericamente così come convocato, quindi se magari prima di dare la parola al Consigliere Battilocchi, il Vice Presidente del Consiglio Comunale vuole spiegare come mai è solamente tenuto come punto ICI e non c'è nessun'altra dizione...si ma prima vorrei sapere...siccome è stato convocato il Consiglio Comunale dal Vice Presidente, vorrei che il Vice Presidente spiegasse come mai c'è solamente questa dizione senza aggiungere altro. Poi apriamo gli interventi. Prima viene illustrato il punto e poi si...

Cons. Voccia: Si Presidente...

Presidente: ...apre la discussione.

Cons. Voccia: ...grazie Presidente, buona sera a tutti. Per quanto riguarda la convocazione dell'Ordine del Giorno in Sua assenza, il Vice Presidente facendo funzioni, ha scelto la riunione e in quella riunione è emerso il problema che dovevamo entro il 31 maggio, adempiere ad...un adempimento di Legge che è fissato nella Legge 93 del 2008. Se noi, questa sera, non dovessimo procedere a questa votazione, su questa delibera, rischieremo che i cittadini di Ladispoli andrebbero a ripagare l'ICI al Comune e viceversa è l'Ente dello Stato che dovrà rimborsare, in base alla delibera di questa sera, l'introito dovuto. Perché solo ICI? Perché non avevamo il deliberato della Giunta, in commissione e per tanto non siamo potuti entrare nel merito dell'ICI prima casa, dell'ICI seconda casa. Allora abbiamo preferito, i commissari in quella sera, mettere soltanto la voce ICI rifacendoci a quanto il funzionario ci diceva. Tutto qui. Anche perché secondo noi sarà

una pressa d'atto, in quanto sempre per il corrisposto Legge 93, siamo obbligati a votare il lavoro svolto dalla Giunta e in base al bilancio preventivo presentato non abbiamo molta scelta, non l'avevamo ne prima e ne dopo. Anche perché se era per noi e parlo per quanto riguarda AN, visto che le casse del Comune sono abbastanza limitate e visto che questi soldi ci sono dovuti dallo Stato, addirittura AN avrebbe provato ad aumentare il costo di un punto. La Giunta l'ha fatto di meno. Grazie Presidente ho terminato, ecco il perché abbiamo messo solo ICI e non abbiamo aggiunto altro.

Presidente: Grazie Consigliere, Consigliere Ardita sull'Ordine dei Lavori, non è ancora aperta la discussione perché il punto deve essere ancora illustrato.

Cons. Ardita: Buona sera a tutti, saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Volevo chiedere un chiarimento sulla...oggi...l'Ordine del Giorno del 29 maggio ICI, poi sull'Ordine del Giorno del 4 giugno ci sono tre punti che in passato non sono stati discussi, però stranamente non vedo il punto, importantissimo credo, della delibera che avevate preparato del regolamento delle commissioni permanenti.

Presidente: E' il Vice Presidente che ha convocato, quindi deve rivolgere la domanda al Vice Presidente. Vice Presidente, prego.

Cons. Voccia: Si grazie Presidente. Non è stato inserito quel punto rimasto, in quanto lo stesso non è stata passata in commissione. Visto che la commissione non c'è stata, che doveva ancora passare in commissione, abbiamo preferito non metterlo ed invitare il Presidente della commissione affari istituzionali a convocare la stessa per poter risolvere il punto e portarlo in Consiglio Comunale. Sicuramente prossimamente sarà portato in Consiglio.

Presidente: Grazie Consigliere Voccia, possiamo passare quindi al punto all'Ordine del Giorno. Consigliere Battilocchi può cortesemente illustrare al Consiglio il punto?

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, buona sera a tutti. Intanto l'esatta intestazione del punto è Imposta Comunale sugli Immobili determinazione aliquote anno 2008. Siccome è un punto abbastanza complesso, preferirei leggere la delibera stessa, che rende più chiaro a tutti...

Presidente: Silenzio in Aula per cortesia.

Cons. Battilocchi: ...gli ascoltatori, come si effettua la manovra sull'ICI. Va be, vado al dunque...nell'anno 2008 le aliquote ICI da applicare nel Comune di Ladispoli sono nelle seguenti misure. Aliquota ordinaria 7 per mille per tutti gli immobili salvo quelli previsti nei punti successivi. Aliquota ridotta del 4,8 per mille in favore...quindi un aumento dello 0,30 rispetto al 4 e 50, in favore delle persone fisiche, soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Ladispoli per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, ivi comprese le pertinenze durevolmente, esclusivamente asservite alla predetta abitazione con la precisazione che: A per pertinenza si intende il garage o box o posto auto, la soffitta e la cantina classificate o classificabili alle categorie catastali C6 C2 e C7, destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole a servizio dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. B sono

equiparate ad abitazioni principali ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata le abitazioni concesse in uso gratuito o in comodato ai parenti entro il quarto grado in linea collaterale e a prescindere dal grado, in linea retta. Sono equiparate ad abitazione principale, l'abitazione locata con contratto registrato a soggetto che la utilizza come dimora abituale. Si considera abitazione principale quella posseduta da un soggetto che la Legge obbliga a risiedere in altro Comune, per ragioni di servizio, qualora l'unità immobiliare risulti occupata quale abitazione principale dai famigliari del possessore. Si considera abitazione anche direttamente adibita ad abitazione principale, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito del ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata. La fruizione dell'aliquota ridotta avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione. Sconta poi un'aliquota del 3,8 per mille a favore dei proprietari dei fabbricati destinati ad abitazione principale vincolati in base alla delibera del Consiglio Comunale numero 12 del giugno 2006. Sconta altresì un'aliquota del 6,3 per mille a favore dei proprietari dei fabbricati diversi da abitazione principale e vincolati in base alla delibera del Consiglio Comunale numero 12 del 7 giugno 2006. L'aliquota invece del 4 e 50 per mille si applica a favore dei proprietari dei fabbricati classificati in catasto alla categoria D, come Domodossola, o C3 e realizzati all'interno del PIP artigianale e del Piano Particolareggiato Industriale Artigianale e Commerciale di recente realizzazione e in corso di costruzione. Aliquota del 8 per mille per le unità immobiliari destinate ad abitazione e per le quali non risultano essere registrati contratti di locazione da almeno due anni, cioè dal 1° gennaio 2006. In caso di soggetto passivo o persona fisica, l'aliquota del 8 per 1000 si applica agli immobili eccedenti la prima unità immobiliare ad uso abitazione, tenuta a disposizione del medesimo soggetto. Quest'ultima resta soggetta all'aliquota del 7 per mille. L'aliquota del 8 non si applica alle unità immobiliari destinate ad abitazione in possesso di soggetti passivi che svolgono quale attività esclusiva o prevalente la costruzione o compra vendita di immobili per le quali si applica l'aliquota ordinaria, cioè il 7 per mille. Di stabilire in centoquattro euro la detrazione spettante per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale e per le fattispecie previste dalle lettere D ed E del precedente punto 2. La detrazione è elevata ad euro centocinquanta per i contribuenti pensionati e residenti con età superiore a sessantacinque anni, alla data del 31 dicembre precedente all'anno di imposta aventi il minimo IMPS e comunque in possesso del solo reddito da pensione, per i contribuenti che hanno nel proprio nucleo familiare un disabile con almeno l'80 per cento di invalidità, nonchè per i contribuenti che versano in grave difficoltà economiche certificata dal servizio sociale comunale. Alla detrazione sopra indicata è aggiunta l'ulteriore detrazione pari al 1,33 per mille della base imponibile ICI, come disposto dalla Legge 244 del 2007, cioè la finanziaria del 2008. Tale ulteriore detrazione non può superare l'importo di duecento euro e si applica a tutte le abitazioni principale ad eccezione delle categorie catastali A1 A8 e A9. Di concedere le seguenti ulteriori agevolazioni a tutti i proprietari che realizzeranno una vasca di accumulo delle acque meteoriche, all'interno della proprietà, nelle località Cerreto e Miami per gli immobili esistenti alla data del 31 dicembre 2007. Secondo le caratteristiche che saranno stabilite dal regolamento edilizio di prossima modifica, sarà garantita una riduzione ICI nella misura del 10 per cento per cinque anni a decorrere dall'anno successivo a quello dell'avvenuta esecuzione. La medesima agevolazione sarà assicurata a tutti coloro che installeranno impianti energetici a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico. Di stabilire che per...

Presidente: Consiglieri abbassate un attimino la voce, non riesco a sentirlo io il Consigliere Battilocchi che sto vicino, figuriamoci le persone che stanno in Aula...si però...

Cons. Battilocchi: ...più maschia

Presidente: ...Consigliere Fioravanti...mi perdoni, però se chiacchera non può sentirlo...

Cons. Battilocchi: ...forse se state zitti...

Presidente: ...il Consigliere Battilocchi...

Cons. Battilocchi: ...si sente meglio...

Presidente: ...quindi vi invito cortesemente ad abbassare la voce. Grazie.

Cons. Battilocchi: ...di stabilire che per usufruire di tutte le agevolazioni o riduzioni previste, gli interessati dovranno produrre esplicita domanda entro il 30 giugno dell'anno successivo con allegata attestazione rilasciata dal competente Ufficio tecnico comunale, di regolare installazione e realizzazione degli impianti suddetti. Restano confermate le prescrizioni per la richiesta di agevolazioni o riduzioni già in vigore. Di dare atto che la corrispondente entrata di euro ottomilionicinquecentocinquantamila è stata prevista nella voce di bilancio 32, ICI Imposta Comunale sugli Immobili del bilancio di previsione dell'esercizio 2008 in corso di approvazione. Allora, questo è il testo della delibera. Noi sappiamo tutti che in questi giorni c'è stato un decreto del nuovo Governo che va ad aggiungersi a quanto già precedentemente fatto dal precedente Governo Prodi, che metteva a disposizione l'ulteriore abbattimento dell'onere a carico del cittadino per l' 1 e 33 per mille del valore catastale dell'immobile e che portava già un quaranta per cento delle abitazioni...dei proprietari delle abitazioni ad essere esenti dall'applicazione dell'ICI. Il Governo Berlusconi, mantenendo quello che è l'impegno preso prima delle elezioni, nella prima seduta ha emesso un decreto che elimina totalmente l'ICI sulla prima casa. Dice, allora perché siamo qui a farla? Perché intanto non riguarda solo la prima casa l'ICI,ma perché comunque noi abbiamo previsto un aumento dello 0,30 e questa delibera va assunta perché il Governo nel momento...lo Stato nel momento in cui ha deciso, da una parte di togliere l'ICI prima casa ai cittadini, dall'altra deve rifondere i Comuni di quello che era l'introito previsto. Quindi questa sera noi sappiamo, che parliamo di ICI prima casa, che in realtà non pagheremo come cittadini, ma che il Governo dovrà rifondere ai Comuni per quello che è l'ammanto che si viene automaticamente a creare non pagando più a noi questo tipo di imposta. Allora, tra l'altro, l'altra importante iniziativa che comunque rimane invece valida, è quella di elevare dal 7 al'8 per mille l'applicazione dell'ICI su quelle case che sono sfitte da oltre due anni. Questo serve per incentivare l'affitto di questi appartamenti a favore della popolazione, perché nel momento in cui si affittano questi appartamenti, togliamo di mezzo la seconda casa che rimane a disposizione del proprietario come casa al mare quella rimane invariata non si tocca nulla, quello che noi andiamo...sono le ulteriori proprietà abitative che restano oggi sfitte e che invece possono essere immesse sul mercato a favore della popolazione. In quel caso qualora poste a disposizione, quindi affittate, con la presentazione del regolare contratto, quell'immobile non paga più l'8 per mille, non pagherà l'8 per mille ma pagherà come la prima casa

quindi il 4 e 80. Quindi io credo che ci sia un forte incentivo, approfittando anche...non pagherà più quindi...no, no, paga la seconda la terza, cioè la terza eccetera, quelle pagano...pagherà un 4 e 80 che è una misura notevolmente ridotta rispetto a un 7 8 per mille che invece pagherebbe tenendola sfitta, quindi questo è l'altra cosa importante. L'altra cosa è che abbiamo previsto un ulteriore abbattimento dei costi, per coloro che effettuano e quindi non è detto che sia solo la prima casa ma anche il proprietario della terza casa o della quarta casa può fare questo scontando questo beneficio, effettuino opere di raccolta delle acque piovane, nei quartieri Miami e Cerreto, certificate con regolare certificato di esecuzione e domanda preventiva al Comune, questi avranno uno sconto del 10 per cento per cinque anni del pagamento dell'ICI. Stessa cosa per chi farà impianti fotovoltaici o comunque di risparmio energetico e questa ulteriore riduzione che viene deliberata questa sera dal nostro Consiglio, si va ad aggiungere alle agevolazioni già previste per Legge per chi mette un impianto fotovoltaico sulla propria abitazione. A noi sembra che questa impostazione sia corretta e che risponde a numerose richieste di servizi da parte della gente perché tutto questo ci consente un introito di trecentocinquantamila euro, questa impostazione. Tra l'altro l'Ufficio nel corso dei mesi di sette...ottobre e novembre quando facemmo incontri con la cittadinanza in occasione della formulazione di un bilancio partecipato, aveva proposto un aumento di mezzo punto, il Sindaco poi si è, diciamo...sensibile a quello che è l'andazzo generale che non è facile, che anzi è abbastanza pesante per tutti i cittadini, ha contenuto al 4 e 80, anziché il 5, questa previsione di aumento dell'ICI. Oggi, per fortuna, tutti coloro che hanno solo la prima casa non pagano più l'ICI e quindi quello che stiamo facendo stasera non è altro che una delibera di Consiglio che accoglie la proposta, formulata a suo tempo, dalla Giunta e che ci pone nella condizione di poter richiedere allo Stato, nel momento in cui ha tolto l'ICI sulla prima casa, che ci rifonda l'importo che era stato previsto e che è ultra necessario per il mantenimento della correttezza contabile del nostro bilancio. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Battilocchi, è iscritto a parlare il Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Grazie Presidente. Buona sera a tutti i Consiglieri, al Sindaco e a tutti i cittadini che ci ascoltano e anche qui presenti in Aula. Dunque, Consigliere Battilocchi. Mi fa piacere che l'Amministrazione comunale proprio adesso intende rivedere l'aliquota dell'ICI, però io desidero fargli un paio di domande in merito. Innanzi tutto ho notato che ci sta un aumento dell'aliquota al 7 per cento per tutti gli immobili prima casa, tranne alcuni casi particolari che Lei ha ben chiarito, con un aumento quasi del doppio rispetto alla aliquota dello scorso anno, perché la aliquota prima casa era del 4,5 per cento sugli immobili. Poi vorrei capire perché è stato aumentato al 7, perché avete stabilito questo aumento al 7 per mille. Poi secondariamente, io mi son letta bene la normativa...la Legge Berlusconi, per abrogare la tassa...l'ICI sulla casa...però parla di regolamento ICI del proprio Comune. Chiedo Se questo Comune ha un regolamento ICI specifico e proprio...si?...qual'è?...cioè, questo è il regolamento ICI?...cioè deve essere ancora adottato il regolamento ICI...va be...comunque...deve essere approvato un regolamento ICI è pio si potrebbero fare, eventualmente, gli aumenti in base alla normativa Berlusconi. Dunque, direi che avete dimostrato come sempre, di aumentare le tasse nei confronti dei cittadini. Invece di diminuirle qui ci ritroviamo ancora una volta, buona abitudine del Centro sinistra, di, sempre, chiedere ai cittadini di fare i sacrifici e di pagare. Non vedo assolutamente nessuna regola rispettata in merito alla normativa della finanziaria 2008, anche perché in netto contrasto con quello che era il principio della Legge, aiutare le

famiglie a sgravarsi di interessi e di tasse. Si ritiene che le agevolazioni per la prima casa dovevano essere applicate, però qui vedo che comunque vengono ancora attuate se non con degli aumenti...Lei diceva prima...no, no, scusa...Lei diceva prima che bisognava applicare degli aumenti ICI...della aliquota ICI sugli immobili, perché il Comune avrà una mancata entrata sul bilancio...ha detto questo...no...ha detto questo...non ha detto questo?...cioè praticamente che vengono a mancare praticamente degli introiti per il Comune...o mi sbaglio?...ho capito questo o no?...mi scusi...non risponde...non mi risponde, va be...

Presidente: Consigliere termini...

Cons. Asciutto: ...no...va be...risponde dopo...

Presidente: ...il suo intervento...

Cons. Asciutto: ...ve be...comunque, io credo che il decreto...

Presidente: ...Consigliere Asciutto, termini...

Cons. Asciutto: ...si, no, no...

Presidente: ...il suo intervento...

Cons. Asciutto: ...si, si...va bene...

Presidente: ...poi il Consigliere Battilocchi...

Cons. Asciutto: ...il decreto prevede...

Presidente: ...risponde.

Cons. Asciutto: ...che ai Comuni...il decreto prevede che nel bilancio dello Stato verranno previsti unmilionesette...unmiliardosettecentomilioni di euro destinati ai Comuni, proprio perché vengono a mancare delle entrate dell'ICI e poi dice in oltre che sarà disposto un decreto, entro sessanta giorni, per evitare che a fronte di questo taglio, anche se compensato, i Comuni possono avere l'idea di aumentare le tasse locali. Il decreto stabilisce espressamente il divieto di qualsiasi intervento in tal senso, fino alla definizione del contenuto del nuovo patto di stabilità interno, in funzione dell'attuazione del federalismo fiscale è sospeso il potere delle Regioni e degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote, di tributi ad essi attribuiti con la Legge dello Stato. Quindi, questo dice il decreto, quindi per questo motivo io ritengo che non è conforme a quanto è il principio della normativa in merito e quindi io non voto a favore. A meno che non mi date delle spiegazioni in merito a qual è effettivamente l'orientamento di questa delibera e dove si vuole arrivare. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Consigliere Ascitutto, io non so quale film ha visto Lei fino adesso, perché mi sembra di essere stato abbastanza chiaro e forse era distratta. Non c'è nessun aumento al 7 per mille, c'è sempre stato il 7 per mille per le seconde abitazioni, mi scusi. La prima casa era al 4 e 50 e l'abbiamo portata al 4 e 80, va bene, le seconde case e tutto il resto...anzi, l'aliquota base è al 7 per mille, la prima casa scontava un importo inferiore cioè il 4 e 50 che adesso è portato al 4 e 80...va bene? Quindi non vedo aumenti se non quelli che le ho detto, che sono sulla prima casa e che erano stati già, per fortuna, deliberati dalla Giunta e quindi sono fatti salvi...e ora ritorno sul regolamento che Lei citava...e che stasera ne prendiamo atto ai fini di farci rimborsare quello che era l'importo previsto nel nostro bilancio di previsione. Se non avrebbero rimborsato il 4 e 50 quando invece, nel nostro bilancio, abbiamo previsto il 4 e 80 per la prima casa. Quindi, i cittadini non pagano, direttamente questo tipo di imposta, è lo Stato che invece ci deve rimborsare il 4 e 80. Il decreto Legislativo dice esattamente...il decreto stabilisce in oltre, la sospensione del potere delle Regioni e degli Enti Locali, di deliberare aumenti di tributi addizionali e aliquote...cioè, se questa sera noi volessimo dire...anziché il 4 e 80 portiamolo al 5 al 6, non possiamo farlo...va bene...il decreto continua dicendo...per quanto riguarda gli Enti Locali, sono fatte salve, gli aumenti e le maggiorazioni già previste dallo schema di bilancio di previsione presentato dall'Organo esecutivo all'Organo Consigliere...cioè, sono fatte salve quella che è l'approvazione del bilancio da parte delle Giunta, che ha presentato al Consiglio. Quindi in questo caso non ci sono problemi. Noi non possiamo modificare, in aumento, quello che è la previsione fatta dalla Giunta, ma l'accettiamo la votiamo e quindi...perché i tempi scadono il 31 maggio per fare questo tipo di operazione...e quindi, questa sera noi andiamo a votare questo punto senza ulteriori problemi. Per quello che riguarda l'aumento dal 7 al 8 che c'è, è quello che dicevo prima, sulle terze case quarte case e così via, perché è un incentivo...è una ricerca di incentivo a favore dell'affitto di questi immobili che sono liberi da oltre due anni, quindi, da almeno due anni. Quindi non parliamo di quelli che sono liberi da un anno o due anni fa, dal 1° gennaio 2006. Spero di essere stato chiaro. E quindi a carico della gente non c'è niente...scusi...anche per rispondere...perché poi mentre siamo...ho riflettuto anche sulla sua battuta politica...Consigliere, il Governo Prodi aveva portato...aveva inserito un abbattimento del 1 e 33 sul valore catastale dell'immobile, facendo sì che almeno il quaranta per cento dei cittadini italiani non pagassero più l'ICI prima casa. Bene ha fatto e ne siamo felici tutti, da cittadini, Berlusconi che ha tolto questo tipo di gravame sulla prima casa, ma evidentemente ha anche trovato quei soldi che dicevano che non c'erano, se no non lo poteva fare.

Presidente: Grazie Consigliere, ho iscritto a parlare il Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Gentile Presidente, dico anche ai colleghi e anche al delegato al bilancio, Battilocchi. Quando parliamo di Decreti Legge e Decreti Legislativi, vanno citati con date e numeri. Perché? Perché speravo che il Segretario Comunale vi aiutava sotto l'aspetto normativo, che da oggi la Gazzetta Ufficiale è in on line sul computer e da domani mattina la Gazzetta Ufficiale, questa, è in distribuzione in tutte le edicole...non è la stessa cosa. Il Decreto Legge 27 maggio 2008 numero 93...disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie...alla luce del Decreto Legge 27 maggio 2008 numero 93, nella Delibera si deve prendere atto dell'esenzione prevista per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale per soggetto passivo proprietario o assegnatario ad esclusione di quelle classificate in categoria A1 A8 e A9, che a Ladispoli non esistono. E quindi

prendere atto dell'abrogazione del comma 2 bis e 2 ter dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 504/92 introdotti con Decreto Legge 24-12-2007 numero 244. Ulteriore detrazione del 1,33 per mille del valore catastale fino a un massimo di euro duecento. Occorre specificare che l'esenzione spetta anche al coniuge separato come previsto dall'articolo 6 comma 3 bis Decreto Legislativo 504/92, nonché per gli anziani ricoverati in casa di cura come previsto nel regolamento comunale. Si deve altresì specificare che tranne il caso previsto dall'articolo 6 comma 3 bis l'esclusione spetta esclusivamente per la propria quota parte al soggetto passivo che la utilizza come abitazione principale, per cui gli altri comproprietari non residenti devono scontare l'ICI con l'aliquota deliberata per le abitazioni equiparate all'abitazione principale in quanto condotta da altri soggetti, inquilini comodatari. Io presento questa integrazione alla delibera, al Presidente del Consiglio Comunale e ci tengo soprattutto a sottolineare che, quando parliamo di Decreti Legge vanno visti, ripeto, con numeri e con date. Non sono decreti che in questo periodo saranno approvati dal Governo. Ultimo e breve passaggio è quello politico. Ringraziamo il Governo Berlusconi per aver mantenuto un primo impegno, questo, che riguarda il potere di acquisto per le famiglie e sicuramente anche un altro provvedimento importante è anche quello dei mutui, che è citato sempre su questa Gazzetta Ufficiale, il potere di acquisto dei mutui che sarà ripreso quello di due anni fa. Per il resto, prego il Presidente del Consiglio Comunale e Battilocchi di prendere atto di quanto è stato proposto.

Presidente: La invito a depositarlo al tavolo della Presidenza e consegnarlo al Segretario Comunale, per cortesia. E' iscritto a parlare il Sindaco.

Cons. Battilocchi: Presidente...

Presidente: sì!

Cons. Battilocchi: ...questa va votata!

Presidente: Sì, ma prima concludiamo gli interventi...ho iscritto a parlare il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco: Ma io vorrei dire che il dibattito sulle tasse, in Italia, qualche volta assume aspetti surreali. Cioè, qualcuno vuol far pensare che esiste un paese...possa esistere un paese civile senza un minimo di tassazione. L'Europa e parlo dell'Europa continentale quella dove i servizi sono i più alti del mondo, ha un livello di tassazione che mediamente è quello italiano. Qualcuno un po di più, anche molto di più e qualcuno un pochino di meno. Ogni tanto, soprattutto in campagna elettorale, esce fuori il coniglio dal cilindro...niente tasse, leviamo questo leviamo quell'altro e quando qualcuno prova a dire..ma se levate qualcosa o si levano i servizi oppure si fa un'altra tassa, perché non è che...così viene zittito...poi passano le elezioni...che cosa avviene...qualcuno leva ancora più tasse oltre a quella sulla casa...e scopriamo che i soldi da qualche altra parte debbono uscire. Allora, intanto volendo tornare un pochino indietro, chi è giovane non se lo ricorderà, ma qualche decennio fa i cittadini versavano le tasse ai Comuni. Poi ci fu una riforma che disse...Presidente io vorrei un po di attenzione però se...se possibile...allora...se tutti...può anche non interessare questa cosa però, per carità...allora...io ricordo, ecco a voi lo posso ricordare a qualcuno lo possiamo raccontare, che qualche decennio fa i cittadini le tasse le pagavano ai Comuni. Poi ci fu una bella riforma che disse, lo Stato

disse...no fermi tutti le tasse le prende lo Stato e poi le ri dà ai Comuni...e per un po la cosa ha funzionato. Poi lo Stato ha cominciato a dire...no non vi possiamo più dare i soldi come prima le tasse le mettete anche voi, quindi addizionale IRPEF. Poi, ancora meno soldi dallo Stato, che erano i nostri...i soldi che prende lo Stato sono i soldi dei cittadini, non è che sono da qualche altra parte...ancora meno soldi ai Comuni, mettete un'altra tassa, quindi l'ICI. Dopo ancora un po di tempo adesso diciamo... no fermi, i soldi lo Stato se li tiene e poi però i Comuni le tasse non le possono mettere più, perché questo dice questa Legge. Ora io voglio sperare che questo sia in attesa del federalismo fiscale, perché altrimenti questa è la fine degli Enti Locali, questa è la fine. E non lo dice solo Paliotta, da ieri lo dice pure Alemanno con il Sindaco di Palermo e con il Sindaco di Reggio Calabria, che hanno cominciato a dire che così non è che si governano le città. Cacciari ha detto, io porto le chiavi della città a Roma e poi qualcuno la governa. Allora, ripeto, io voglio sperare che questo sia in attesa del famoso federalismo fiscale. Anche perché, amici del Centro destra, il federalismo fiscale era la base...una delle cose che la Lega ci diceva ogni tre minuti. Questo è l'esatto contrario del federalismo fiscale, significa dire...i soldi se li prende lo Stato e i Comuni devono stare zitti, non possono fare nulla. Noi stasera ci salviamo, proprio così per il rotto della cuffia ci salviamo, perché altrimenti...io ho sentito alcuni colleghi, qualcuno dice...dovevamo fare di più l'aumento ICI perché poi tanto ce li dava lo Stato...adesso la Consigliera Ascitutto dice...no non va bene perché è sempre troppo...se noi non votiamo questa cosa stasera, noi regaliamo allo Stato trecentocinquantamila euro...è chiara questa cosa...cioè i cittadini di Ladispoli, se noi questa sera non votiamo, avranno in meno trecentocinquantamila euro che per fortuna ci deve dare lo Stato. Lo dico in maniera diversa, l'addizionale IRPEF che noi abbiamo messo e che conta trecentocinquantamila euro, se stasera non la votiamo viene annullata e lo Stato ci darà i soldi dell'anno scorso e non ci darà più i soldi con questa aliquota dello 0,3 che significa duecentocinquantamila euro. Penso che a questo punto non è complicato capirla questa cosa, l'abbiamo capita tutti. E ci siamo salvati per una cosa, perché la Giunta aveva già votato lo schema di bilancio con queste cose, perché se la Giunta non l'avesse votata noi stasera era chiusa...finito...cioè noi non avevamo più questi trecentocinquantamila euro. Allora trecentocinquantamila euro per noi sono, se leviamo le spese obbligatorie della benzina dei stipendi delle assicurazioni della luce, sono il quaranta per cento delle spese facoltative, cioè significa che noi dovevamo quasi azzerare tutto il resto...la cultura il turismo lo sport, tutto dovevamo dimezzare. Allora io penso che noi dobbiamo...adesso senza, come si dice, andare oltre il livello politico quello Nazionale, ripeto, mi sembra che anche altri Sindaci del Centro destra hanno detto...va be questa cosa può durare in attesa del federalismo fiscale. Federalismo fiscale significa, così l'abbiamo capito, che i Comuni potranno riavere un po dei soldi che i cittadini pagano. Io sarò noioso però lo voglio ridire anche ai Consiglieri più distratti, mediamente lo Stato da per ogni cittadino duecentosette euro, in Italia. Noi ne prendiamo cinquantatre. Allora, io spero che il federalismo fiscale significhi che anche i cittadini di Ladispoli che hanno ogni anno...da qualsiasi Governo, non sto facendo un discorso di Berlusconi o di Prodi...sono quindici anni che questa cosa va avanti, i cittadini di Ladispoli pagano mediamente duecentosette euro e lo Stato ce ne ri dà cinquantatre. Io spero che il federalismo fiscale sia che, tanto o poco comunque i cittadini di Ladispoli pagheranno e avranno i loro servizi e avranno la loro possibilità. Speriamo che sia questo, perché questa frase che dice...che dalla data di entrata in vigore è sospeso il potere delle Regioni e degli Enti Locali di deliberare aumenti di tributi...se si ferma qui è veramente preoccupante, se invece si va avanti e si dice...in attesa di...in attesa del, come dice la Legge, in attesa del federalismo fiscale...vediamo

quando arriveranno. Noi speriamo che arrivi perché dei Progetti di Legge già c'erano...io faccio notare solo una cosa, che conseguenze ha nell'immediato questa norma, che invece di entrare a giugno una parte dei soldi, già sappiamo che non arriveranno prima di due mesi e se va bene entro sessanta giorni perché può darsi che diventeranno...entro sessanta giorni è il tempo entro il quale il Ministero degli Interni deve definire le singole somme che vanno ai Comuni e quindi, siccome lo farà il cinquantanovesimo giorno, i soldi arriveranno dopo. Questo significa che i Comuni avranno almeno tre mesi con difficoltà serie di liquidità di cassa. Allora, io so che è una materia delicata, so pure che su questo non è che esistono chi sta a destra chi a sinistra soltanto, esistono gli amministratori locali esistono i cittadini esiste il potere centrale...il potere centrale è stato potere centrale anche con il Centro sinistra, questo lo dobbiamo dire, quindi adesso continua ad essere un potere centrale, che pensa al potere centrale e non si rende conto che i cittadini, ormai, hanno un'esigenza di maggiore decentramento. Io penso che questo sia trasversale, questa cosa, tanto è vero che il primo a parlarne, continuamente, è stato Bossi di federalismo fiscale, oggi mi sembra un obiettivo comune, quindi a livello politico c'è una cosa trasversale e quello che francamente dovremmo tutti avere il coraggio di dire che i paesi civili si reggono sulla tassazione giusta. Non esistono paesi civili che non hanno una tassazione, può essere più o meno giusta...ad esempio c'è il problema dell'evasione fiscale, stasera leggevo su televideo che il 2007 è stato l'anno record per le entrate dell'evasione fiscale e io spero continui in questo modo, perché altrimenti sono dolori. Io penso però dovremmo tutti rivendicare, insieme agli altri Sindaci...agli altri Consigli Comunali, scusate, questo ruolo degli Enti Locali e delle Comunità Locali che se pagano le tasse, non dico tutto perché poi dobbiamo pagare pure l'Esercito dobbiamo pagare le Forze dell'Ordine, per carità, però...be le scuole molte ce le dobbiamo già vedere noi, comunque certo, esiste un dovere di contribuire al funzionamento dello Stato, da parte di tutti quanti noi e poi però esiste un dovere dello Stato di rispettare gli Enti Locali. Io spero che si vada sulla strada giusta perché ad esempio un Progetto di Legge di federalismo fiscale era già pronto, a noi ci fu detto quando andammo al Ministero degli Interni dal Capo Dipartimento dell'economia degli Enti Locali, ci fu detto, ma stavamo ancora con il Governo Prodi, che c'era un Disegno di Legge sul federalismo fiscale. Quindi, anche il Centro sinistra è d'accordo su questo, il Centro destra lo aveva già detto prima, speriamo che arrivi presto questo federalismo perché forse sarà l'occasione, non per diventare ricchi non è che Ladispoli a quel punto diventerà ricca, avrà più giustizia e quindi quel gap tra cinquantatré euro e duecentosette euro, speriamo che si rimetta un pochino più in sesto. Grazie.

Presidente: Grazie Sindaco, ho iscritto a parlare il Consigliere Fioravanti. Prego Consigliere.

Cons. Fioravanti: Grazie Presidente. Ma, sul problema dell'ICI naturalmente, l'intervento del Sindaco che mi ha preceduto, naturalmente gli Enti Locali, Sindaco, si erano abituati ad aumentare sempre la prima casa al 7 per mille, la seconda casa 4 era poi 4 e 50 adesso 4 e 80...e quindi...è pur vero che prima si pagava lo Stato, poi lo Stato ha rovesciato ai Comuni...facciamo pagare anche i cittadini, però qualche Comune d'Italia a portato al 9 per mille il 7 per mille il 6 per mille, ci sono Comuni che vivono bene con il 3 per mille, quindi com'è...perché le spese ce le hanno tutti i piccoli Comuni e i grandi, a proporzione perché se sono dieci pagano per dieci se sono mille pagano per mille, si pagano i servizi per mille come quello che li paga per dieci. Noi a Ladispoli, secondo me, abbiamo preso moltissimo in più abusivamente, lo dico proprio senza mezzi termini, che abbiamo fatto

pagare tutte le mansarde al Cerreto l'ICI, abusive, che adesso uguale è abusiva la seconda casa per chi la va a pagare, perché nelle mansarde non si paga l'ICI. Solo qui a Ladispoli alle mansarde si paga l'ICI. Quindi, qui è l'abuso che i Comuni fanno e chi si e chi no, quindi è qui. Naturalmente è l'Amministrazione che amministra la maggioranza si deve difendere in qualche modo per fare bella figura, così viene riletta la prossima volta. Però, nelle tasche dei cittadini oggi il peso è molto, la benzina tutto. Oggi quando ti svegli la mattina è come il bilancio di casa, c'è quello che con millecinquecento euro vive bene...vive bene insomma...alla fine del mese arriva. C'è quello con tremila euro non ci arriva, perché quello è uno sciupone, come gli Enti Pubblici, Se gli Enti Pubblici facessero un po di economia e i Consiglieri Comunali sapessero tutti che cosa sono le tasse, allora lo sperpero non ci sarebbe. Quindi io non è che voglio essere polemico su sta cosa, giustamente regalare trecentocinquanta euro...trecentocinquanta in più che dovremmo incassare per far quadrare il bilancio, io non posso dire...beh...questi sono affari vostri, state voi ad amministrare ve lo votate, noi stiamo qui vi possiamo fare una maggioranza ma non è che vi possiamo dare il voto favorevole per far pagare le tasse ai cittadini in più. Che poi lo Stato se...questo 030 che noi stasera andiamo ad applicare, li deve prendere in qualche altro posto...quindi...eh...quindi...io non...come minimo io farò qui una astensione, poi noi siamo liberi di fare come ci pare e io per questa cosa...va be...sto qui...mantengo la maggioranza perché siete dieci...quindi...già faccio tanto...ah siete undici...non so contare allora...la maestra me morta quando io andavo a scuola...a c'è Nardino li...e non l'avevo visto, e lo so ma mettiti al posto, l'asino deve sta al posto...se tu me te metti la io non ti vedo io, Nardi scusa...

Presidente: Consigliere Fioravanti...a concluso?

Cons. Fioravanti: Sì!

Presidente: Grazie.

Cons. Fioravanti: ho concluso Presidente.

Presidente: Grazie, grazie a Lei Consigliere. Ho iscritto a parlare il Consigliere Russi.

Cons. Russi: Sì grazie Presidente. Io sono un po perplessa, veramente perché, mi sembra che l'illustrazione che ha dato il Consigliere Battilocchi della delibera fosse molto esaustiva, non mi sembra che ci siano rischi per le famiglie visto e considerato la recente deliberazione governativa sull'ICI, per cui nessuno pagherà l'ICI sulla prima casa. Si tratta semplicemente esclusivamente di approvare un deliberato della Giunta, è un atto che riteniamo dovuto da parte del Consiglio Comunale, anche perché è sempre stato presentato al voto del Consiglio Comunale. E' un atto, oltretutto questo della Giunta, che si riferisce ad un periodo antecedente alla deliberazione del Governo e mi sembra appunto inutile discutere su qualcosa che è già ben definito, se non la regolarizzazione, appunto, di un atto di Giunta fatto in tempi non sospetti, in tempi antecedenti. Io invece sono molto preoccupata su questo discorso, quello che diceva prima il Sindaco, sui tempi in cui avverrà il recupero da parte dell'Amministrazione comunale, dei Comuni in generale non solamente quello nostro figuriamoci, di questi importi che ovviamente saranno in meno già dai primi di luglio nelle casse comunali. In passato noi abbiamo avuto della mancanza di liquidità e quindi sappiamo perfettamente che questo ha comportato...scusate io però ho

ascoltato i Consiglieri...Consigliere Fioravanti, scusi eh...non riesco neanche a parlare..a pensare quello che sto dicendo perché...

Presidente: c'è un eco oggi in Aula...

Cons. Russi: ...grazie...

Presidente: Consigliere Russi. Invito cortesemente il pubblico o i Consiglieri che non stanno...non stanno al loro posto...

Cons. Russi: ...grazie comunque...

Presidente: ...di fare silenzio...

Cons. Russi: ...dicevo in passato abbiamo avuto...

Presidente: ...oppure di abbassare la voce.

Cons. Russi: ...dicevo in passato abbiamo avuto una mancanza di liquidità di cassa. Questo ha comportato un gravissimo ritardo nel pagamento di fatture, da parte dell'Amministrazione comunale. Io non vorrei che tra tre mesi, qui in questo Consiglio, vedere dei paladini che si ergono in favore di quelle famiglie che rimarranno senza stipendio, perché se qui soldi non arriveranno nel tempo in cui...solitamente è preventivato l'esborso da parte dei cittadini per il pagamento dell'ICI, noi arriveremo alla fine di luglio i primi di agosto, in grande difficoltà economica e questo significherà un blocco dei pagamenti delle fatture. Per pagamento delle fatture intendo tutte quelle cooperative, quei servizi che vengono erogati nella città, pagati dall'Amministrazione pubblica e che vedono l'opera di padri e madri di famiglie. Quindi vediamo che cosa succede, ricordiamocelo da qui a due tre mesi le cose delle quali stiamo discutendo questa sera. E' una cosa grave certamente, io sono convinta che il Governo si metterà una mano sulla coscienza e farà del tutto per mandare nelle casse dei Comuni, per tempo utile, le somme che oggi ovviamente...delle quali oggi dobbiamo fare a meno, però...però i tempi tecnici ci sono, vanno considerati e non credo almeno di...saranno brevissimi...perfetto...il 30 giugno avremo nelle nostre casse quanto preventivato in bilancio...me lo auguro. Per quanto invece riguarda...non so Presidente se questo che ci ha letto il Consigliere Ardità deve essere messo ai voti?

Presidente: Sì!

Cons. Russi: Io volevo, se posso approfittare della parola che mi è stata data...leggendo appunto...chiesto una fotocopia perché volevo leggere...ci ha letto tanti numeri di Decreti Legislativi e quant'altro...però realmente noi, nel dettato della delibera che ha letto il Consigliere Battilocchi, ovviamente ha fatto riferimento alle categorie catastali che sono citate nel Decreto Legislativo, d'altra parte il decreto quello dice e quello viene riportato in delibera, Non mi sembra che l'Amministrazione il Consiglio Comunale possa deliberare qualcosa che è contrario ad una Legge nazionale e quindi non riesco a capire per cosa dovremmo votare. Il fatto che c'è una detrazione del 1 e 33 sul valore catastale? Eh ma questo già lo dice la Legge, noi che andiamo a votare? E altrettanto il discorso che le

persone che sono comproprietarie di un immobile e non risiedono nello stesso immobile, sono tenute al pagamento dell'ICI, eventualmente in forma maggiorata. Ma questo già lo dice la Legge, per cui non è che dobbiamo votare un qualcosa che...mi sembra inutile la votazione. Semplicemente questo, grazie.

Presidente: Grazie a Lei Consigliere, è iscritto a parlare il Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Sì grazie Presidente. E' difficile che uno dell'opposizione poi deve...perché sembra che poi sia d'accordo con la maggioranza. Noi non siamo d'accordo con la maggioranza, però poi non possiamo negare neanche l'evidenza. C'è un Decreto Legge e a questo Decreto Legge bisogna sostenerlo e andare avanti con quello che c'è. Poi per quanto riguarda il discorso de...a livello fiscale di federazione, come si prevede sicuramente, le assicuro Sindaco Paliotta, ci sarà...perché ci sono già diverse menti a livello ragionieristico che stanno ragionando sul problema del federalismo fiscale e sicuramente andrà avanti. Per quanto riguarda il concetto di richiedere quello 030 in più, nessuno, io penso, dei Consiglieri ne di maggioranza ne di minoranza possa votare contro quel dettato, in quanto sono fondi che arrivano nella città e a beneficio della città. Certo poi come questi fondi saranno spesi è un discorso di controllo che il Consiglio Comunale è dovuto a quel tipo di verifiche. Dunque, per quanto riguarda da 4 e 50 a 4 e 80, io mi sono anche permesso di dire in commissione, perché poi qui tutti parliamo di bilanci però con rispetto io ho rispetto di tutti, però nessuno può essere architetto geometra ingegnere il commercialista ragioniere e compagnia bella. Ognuno ha un settore e chiaramente il settore che è un po più delicato è quello dei bilanci, è quello del bilancio. Stasera parliamo di una voce del bilancio e addirittura io avevo detto agli amici della maggioranza, visto che il nostro Comune è talmente deficitario come introiti pro capite per ogni cittadino e visto che ancora il Decreto Legge non era uscito, però dico dai giornali dagli articoli degli economisti e da un discorso che il Ministro Brunetta oggi, all'epoca ancora no, ma oggi il Ministro...dove stava Saporito per intenderci...e aveva già fatto intendere...la funzione pubblica aveva già fatto intendere l'orientamento del Governo qual'era...del rimborso nei sessanta giorni al D.P.R. laddove il 31 maggio tutti i Consigli Comunali d'Italia si mettevano in regola con il D.P.R. appena citato. Ed io proposi, addirittura, visto questa mancanza di fondi di chiedere un punto in più e qualcuno mi ha anche disapprovato...dice, ma come vuoi far pagare le tasse ai cittadini? No! Dal momento che non sono i cittadini a pagare queste spese e che è lo Stato che ce li manda, allora sarebbe opportuno chiedere qualcosina in più. Probabilmente non sono stato accolto, anche perché il D.P.R. di Legge ancora non era uscito. Dal momento che entrano questi trecentocinquantamila euro in più, beh io credo che nessuno di noi possa votare contro...anche perché sarebbe...ritengo da Consigliere di opposizione, guardi lo dico con molta chiarezza, un'infamia. Un'infamia verso quei cittadini che non potrebbero avere quei servizi che questi trecentocinquantamila euro, pochi che siano, possono far fronte a delle esigenze. Dunque pertanto io dico come Alleanza Nazionale noi ci asterremo dal voto, daremo un voto di astensione...e posso assicurare ai Consiglieri di maggioranza e di opposizione che se loro leggono attentamente il deliberato e attentamente il D.P.R. di Legge, grossi aumenti anche per le seconde case non è che ci siano. Anzi io a questo proposito direi, ben vengano chi c'ha sette otto dieci appartamenti che sono tutti soldi in più che entrano nelle casse del Comune a favore dei più deboli. E' un discorso che Alleanza Nazionale ha sempre fatto negli anni, tanto è vero che l'allora Sindaco Ciogli quando noi facemmo questo discorso nella Sua prima Legislatura, facemmo un discorso delle tasse a livello locale sulla prima casa e non lo

abbiamo ottenuto all'epoca il cento per cento di risposta da parte del Comune, ma spuntammo un buon cinquanta per cento di riduzione. Pertanto, io che ho passato un po' la storia e mi occupo di bilancio e di bilanci sia del Comune che di altre cose, dico non voto a favore ma neanche voto contro. Pertanto Antonio Voccia di Alleanza Nazionale si astiene alla prossima votazione. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere, ho iscritto a parlare il Consigliere Ardita...Consigliere Voccia, le dispiace chiudere il microfono...

Cons. Voccia: chiedo scusa.

Presidente: ...grazie...Consigliere Fioravanti...

Cons. Ardita: Sarò molto breve...

Presidente: ...sia gentile

Cons. Ardita: ...Presidente non...purtroppo devo...devo far presente che non condivido quest'analisi politica fatta dalla maggioranza, in quanto credo che molti cittadini oggi, soprattutto quelli che dopo venti trent'anni avevano un mutuo e hanno costruito una casa con sacrifici, diciamo che è una grande vittoria soprattutto per questa parte della popolazione che oggi non deve più pagare l'ICI. L'ICI era, ricordiamocela come un'imposta iniqua, era un'imposta provvisoria per i Comuni. E' divenuta un'abitudine per tutti i Comuni di questa entrata fissa. Oggi, Sindaco, le devo dire purtroppo, che quello ha fatto il Ministro Brunetta alla funzione pubblica...io sto lì dentro, è vero ha portato delle regole e questo significa che ci sarà un risparmio per quanto riguarda i dirigenti, ci sarà un accorpamento...l'ARAN e altri Enti saranno soppressi e questo riguarda un risparmio nella pubblica istruzione per cercare di reinvestire queste risorse per i cittadini. Ma Lei deve sapere che non è Brunetta, oggi Ministro, che si è inventato queste cose. Il Ministro precedente, il Ministro Nicolais che era del Governo Prodi, è stato il primo a togliere l'utenza esterna a tutti gli impiegati. Allora servono, credo, scelte coraggiose e sono quelle scelte che, come ho notato, se fino a qualche anno fa c'era l'abitudine con una certa frequenza di fare tante e numerose commissioni, da qualche tempo le commissioni sono diminuite e questo significa un risparmio per l'Amministrazione. Può significare un risparmio per l'Amministrazione sicuramente, anche in base alla Legge finanziaria sempre fatta da Prodi su quel famoso articolo 2 comma 594 595, che prevede che ci sia un regolamento per tutte le Pubbliche Amministrazioni per individuare...

Presidente: Consigliere. Scusi un attimo Consigliere Ardita...non si sente niente, io non riesco a sentire il Consigliere Ardita che parla...eh ma Lei sta vicino, noi non lo sentiamo...perché c'è tanto rumore in Aula e anche tra i Consiglieri. Quindi vi prego un attimino di far parlare i Consiglieri che stanno facendo l'intervento. Prego Consigliere.

Cons. Ardita: ...anche quel provvedimento fatto nella finanziaria di Prodi, che prevede di limitare la telefonia mobile in tutti gli Enti Locali è un altro gesto di risparmio. Io non so quante sono le utenze, all'interno di questa Amministrazione, esterne. Ma credo che anche quel provvedimento fatto non da un nostro Ministro ma da un Ministro del Governo Prodi, Nicolais, se c'è la possibilità di risparmiare per limitare le utenze all'interno del Palazzetto

Comunale, tutte queste che sono piccole risorse, sommate, potranno sicuramente portare a dei risparmi. E questo è l'indirizzo e il cammino che devono avere tutte le Amministrazioni Comunali. Qui si parte dai Ministeri per arrivare ai Comuni. Oggi siamo arrivati al momento del sacrificio...di quelli probabilmente che erano abituati, lo dico anche per la nostra categoria anche io sono un ministeriale, che erano abituati a orari e a lavori temporanei. Oggi vengono dettate delle regole dal Ministro Brunetta...quella è la strada giusta...regole, risparmio per cercare...che le Amministrazioni Pubbliche devono reinvestire queste risorse...per cercare di andare incontro ai cittadini.

Presidente: Grazie Consigliere Ardita...non ho altri interventi, quindi...Consiglieri vi invito a prendere posto...Consigliere Ruscito, mi scusi non l'avevo vista, prego...cinque minuti di sospensione. Riprendiamo alle ventidue e venti.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Imposta Comunale sugli Immobili determinazione aliquote anno 2008

Presidente: Invito i Consiglieri a rientrare in Aula...riprendiamo il Consiglio Comunale...invito i Consiglieri a prendere posto in Aula e invito la Dottoressa Boccato a fare l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie Dottoressa...la parola al Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Allora, avevamo chiesto cinque minuti di sospensione per capire bene quel concetto del D.P.R. di Legge. Dal momento che, sia il Sindaco e sia il relatore di bilancio ci dice che il tutto è previsto nel D.P.R. di Legge, quello che è uscito oggi, è conforme a quanto deliberato dalla Giunta, il nostro voto non può essere che positivo. Pertanto, tutti i gruppi di opposizione che si riconoscono nella Casa delle Libertà, votano a favore. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei Consigliere. Io vorrei passare la parola al Segretario Generale del Comune, per un chiarimento. Prego.

Segretario Generale Dott.ssa Boccato: L'intervento del Consigliere delegato Battilocchi, nel verbale della deliberazione del Consiglio, riporterà ovviamente gli estremi del Decreto che, quando è stata fatta la proposta ancora non si conosceva e oggi invece c'è sia numero che data.

Presidente: Grazie Dottoressa, allora...Consigliere Ardita, prego.

Cons. Ardita: Io con l'interpretazione fatta dal Segretario Comunale, diciamo che va a tutelare anche se non c'è il punto aggiunto con il visto...con questo Decreto Legge del 27 maggio 2008 numero 93, il discorso che i cittadini devono sapere con certezza, che ci sta l'esenzione dell'ICI. Allora, se viene messo a verbale e vale come un atto, anche da parte mia c'è il voto favorevole.

Presidente: Grazie Consigliere, Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Allora confermo...chiedo che venga, come diceva anche la Dottoressa Boccato, venga inserito nel mio intervento iniziale...che, ovviamente, tutto sta all'interno del Decreto Legge numero 93 del 27 maggio, pubblicato oggi 29 maggio. Che i cittadini, per la prima casa, non sono soggetti a nessuna imposta. Quello che viene fatto serve ai fini fiscali, perché quei soldi che non entrano da parte dei cittadini entrano da parte dello Stato e dobbiamo dire su quale aliquota ci deve dare questi soldi. Tutto qui.

Presidente: Grazie Consigliere, il Sindaco. Prego.

Sindaco: Si non voglio ripetere, solo che...dico chiaramente che anche nella nostra discussione precedente era chiaro che non si sarebbe pagato più l'ICI, quindi era chiaro. La delibera è stata scritta nei giorni precedenti, ma questo Decreto, è chiaro noi non potremmo ignorarlo è chiaro che nella discussione l'abbiamo anche richiamato. Io ho letto anche alcune frasi di questo Decreto, quindi è chiaro che nella discussione di stasera risulta che esiste questo Decreto e c'è, anzi, una frase che ci salva. Perché la frase che dice...sono fatti salvi, per gli Enti Locali, gli aumenti e le maggiorazioni già previste dallo schema di bilancio di previsione preparato dalla Giunta all'Organo Consiliare per l'approvazione. Quindi questa è la frase che ci salva, perché altrimenti avremmo...quindi siamo tutti d'accordo mi sembra. L'ICI della prima casa non si paga più, per fortuna almeno su questi trecentocinquantamila euro ci arrivano dallo Stato e non più dai cittadini.

Presidente: Grazie Sindaco, se non ci stanno altri interventi possiamo mettere in votazione la delibera...prego Sindaco se mi passa la delibera, grazie...allora...Consiglieri stiamo mettendo in votazione, la seguente delibera Imposta Comunale sugli Immobili determinazione aliquote anno 2008 così come integrata, sulla base dell'accordo del Consiglio Comunale, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano...un attimo solo Consigliere Voccia non abbiamo ancora finito, quindi la delibera è approvata. L'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano...l'immediata esecutività è approvata all'unanimità, grazie Consiglieri...Consigliere Battilocchi...un attimo solo Consiglieri

Cons. Battilocchi: Un attimo solo per cortesia, chiedo...scusate, chiedo ai capigruppo se possiamo riunirci per cinque minuti per stabilire le commissioni per l'esame del resto del bilancio...e vorrei dare anche una notizia a chi ancora ci ascolta e che, questa settimana che è l'ultima del mese in corso, c'è in vigore l'iniziativa, appunto denominata quarta settimana, dove vede numerosi esercenti alimentari...li posso anche elencare, che sono Conad, Conad Leclerc, GS, Dipedi. Sono questi alimentari media distribuzione che in accordo con il Comune su una serie di prodotti li presentano in maniera molto scontata e questo serve per andare incontro alle difficoltà dei meno abbienti e quindi è un'iniziativa che è stata votata unanimemente da questo Consiglio. Verrà ulteriormente e meglio pubblicizzata anche nei mesi successivi. Grazie.-----
